



COMUNE DI VILLE DI FIEMME
PROVINCIA DI TRENTO
C.A.P. 38099 - tel. 0462-340244
Ufficio Tecnico – via Giovanelli n. 38
indirizzo e-mail: tecnico@comune.villedifiemme.tn.it
indirizzo pec.: comune@pec.comune.villedifiemme.tn.it
cod. fisc. e p. IVA 02570230223



Prot. n. **0701 - 0.5 /A**

Ville di Fiemme (TN), 27/09/2023

VERBALE DI SOMMA URGENZA
(ai sensi dell'art. 53 della LP 10/09/1993, n. 26)

Oggetto: intervento di somma urgenza per grave rottura all'acquedotto comunale in località Cela.

L'anno 2023 il giorno 27 del mese di settembre alle ore 8.30, il sottoscritto ing. Marco Maurina dell'Ufficio Tecnico Comunale di Ville di Fiemme, insieme all'assessore comunale ai Lavori Pubblici Andrea Varesco, ha effettuato il sopralluogo in località Cela, presso l'edificio identificato dal civico n. 2 – p.ed. 375 in C.C. Carano ed ha accertato quanto segue:

- sul lato destro della SS 48 delle Dolomiti e del Passo Rolle in direzione San Lugano, sotto la rampa di valle della strada comunale che sale a maso Toffa identificata dalla p.f. 3927/1, c'è un copioso flusso d'acqua e si è formata una grande pozza, lunga una quindicina di metri e larga un paio.

Anche perché non ci sono precipitazioni in atto, si tratta inequivocabilmente di acqua potabile, proveniente dalla condotta dell'acquedotto che scende dal serbatoio "Cela", situato poco sotto il campo sportivo di Carano in località Calvello, a servizio delle utenze della località Cela e Aguai. Come si vede dalla documentazione fotografica, sulla curva della strada comunale ci sono tratti sterrati e rappezzati nell'asfalto, a testimonianza che già altre volte sono intervenuti gli operai comunali a riparare l'acquedotto, evidentemente in modo non risolutivo: riparata una perdita, da lì a poco se ne apriva un'altra poco più in là. La rottura dell'acquedotto sta causando disagi per la perdita di pressione alle utenze collegate, con pericolo di svuotamento del serbatoio, il deflusso superficiale sta diventando pericoloso per la circolazione pedonale e veicolare anche sulla statale, ma soprattutto, anche se ancora resta occulto, l'abbondante deflusso d'acqua in pressione sta certamente causando un pericoloso scavo sulla strada comunale con probabile formazione di avvallamenti e soprattutto nella rampa di valle, potrebbe portare a rovinosi crolli sulla sottostante strada statale, questa sì ad intenso traffico veicolare.

L'intervento da eseguire è l'urgente rimessa in sicurezza dei luoghi: anzitutto si è dato disposizioni per la posa di segnaletica verticale che preavvisi la presenza d'acqua sulla sede stradale, sorvegliando il punto e valutando se chiudere del tutto la strada comunale al transito veicolare.

La ditta Alta Quota S.r.l. di Cavalese (TN) era presente al sopralluogo con il titolare Claudio Zucconi, che si è detto disponibile ad intervenire d'urgenza.

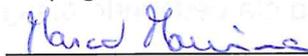
Riparare il problema comporterà una spesa presunta di € 10÷20.000,00.= per manodopera, mezzi e materiali, comprensiva di scavo per mettere in luce la condotta e verificare eventuali altri problemi, riparazione della condotta d'acquedotto, stavolta sostituendone un tratto lungo almeno m 10÷20, valutando di inserire n. 1 o 2 nuovi pozzetti stradali di manovra, rimozione del materiale di scavo più grossolano che potrebbe danneggiare la condotta e sostituzione con altro a grana fine più drenante, riempimento dei vuoti creatisi, formazione del cassonetto stradale ed asfaltatura finale, per una durata presunta di una/due settimane di lavoro. Si valuterà se si riuscirà a realizzare i lavori con un senso unico alternato regolato da con movieri, dato l'esiguo traffico veicolare sulla strada comunale, piuttosto che chiuderla del tutto: chi vorrà raggiungere i masi a monte, parcheggerà e salirà a piedi.

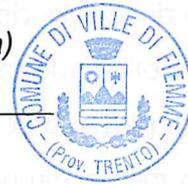
In conclusione, visto il carattere urgente ed indifferibile degli interventi in oggetto, data l'entità e la tipologia dei danni verificati, il coinvolgimento dei servizi di importanza primaria, il rischio che i danni si estendano alle aree circostanti in caso di indugio, al fine di salvaguardare l'incolumità e la sicurezza pubblica, nonché i pubblici servizio primari (fornitura di acqua potabile, viabilità, ecc.) appare evidente la necessità di intervenire per la messa in sicurezza dell'evento indicato, *salvo altri eventi non ancora rilevati ed evidenti*, avvalendosi della procedura prevista dall'art. 53 della LP 10/09/1993, n. 26 e ss.mm.

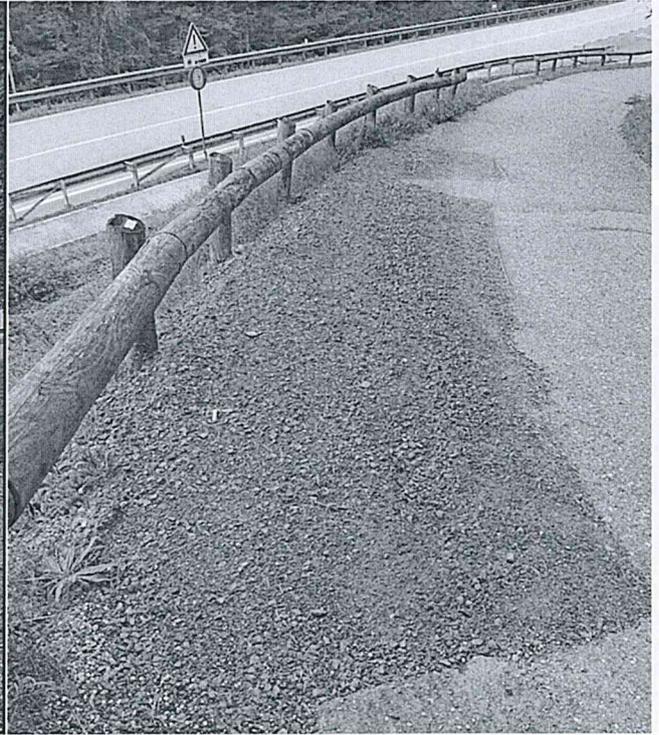
L'ordinazione fatta a terzi sarà regolarizzata entro 30 giorni, ai sensi dell'art. 200 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con LR 3 maggio 2018, n. 2.

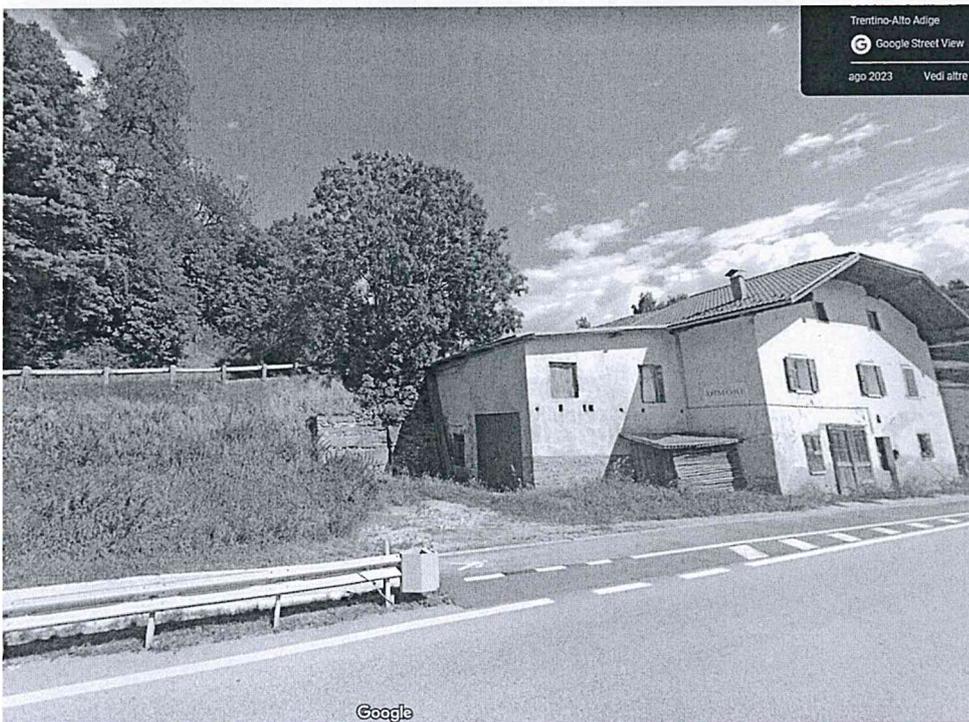
Il Tecnico comunale

(ing. Marco Maurina)

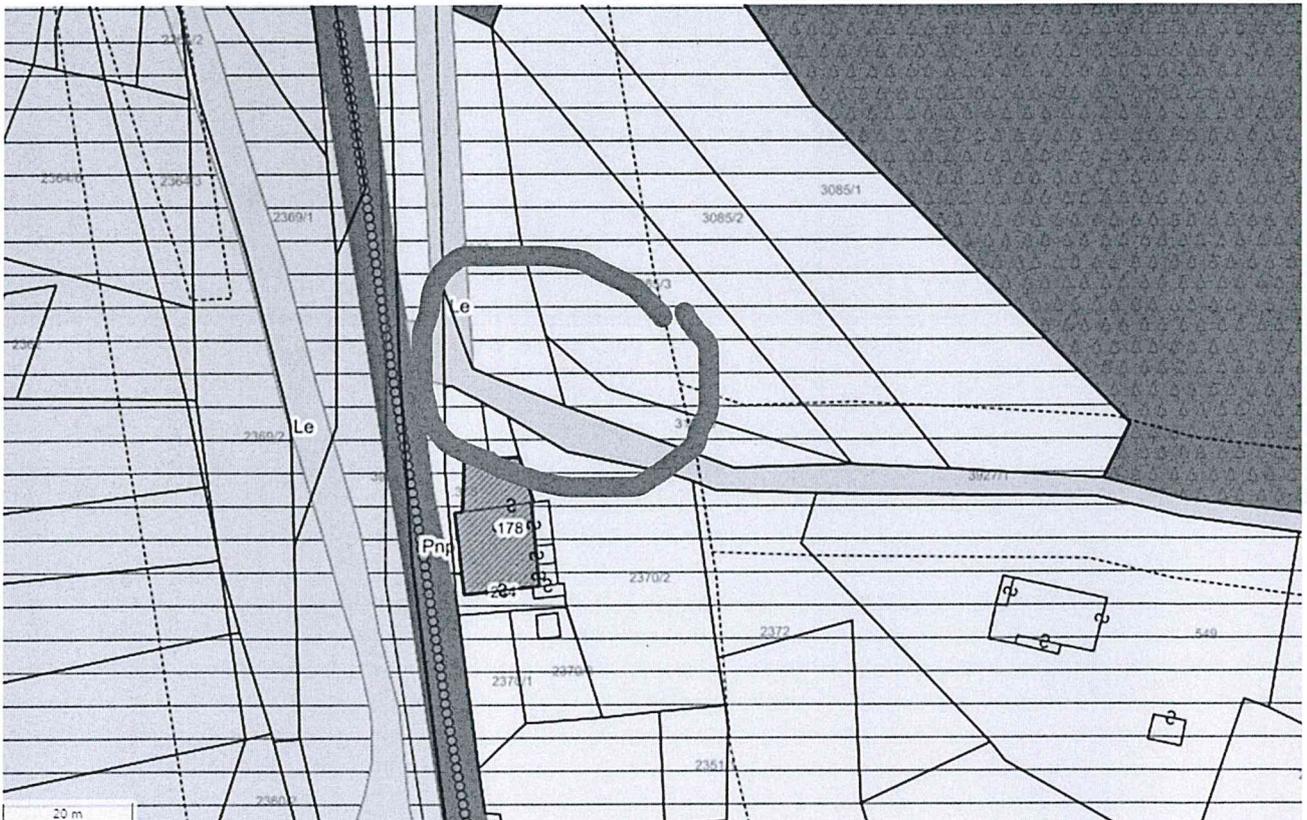








Documentazione fotografica



Estratto di ortofoto e del PRG.

